

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali

(milioni di €)	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	5	3	3	2
Immobilizzazioni materiali	1.329	821	(93)	(57)
Immobilizzazioni finanziarie	203	134	203	134
Crediti	70	46		
Altre	3	2	2	1
	1.610	1.006	115	80

Il patrimonio netto, incluso il capitale sociale, comprende riserve, essenzialmente di rivalutazione, soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziare imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute in caso di distribuzione o di rimborso ai soci di capitale, ammontano a 2.003 milioni di euro.

L'aliquota applicata è del 38,25% (Irpeg e Irap) per gli ammortamenti e del 34% (Irpeg) per i crediti finanziari e le riserve.

[10] Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31 dicembre 2001						
Fondo imposte	36					36
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	851			50	(105)	796
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	331			19	(331)	19
- fondo incentivo all'esodo del personale dipendente	17			6	(15)	8
- altri fondi	9			38	(2)	45
	1.244			113	(453)	904
31 dicembre 2002						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			9	1		10
Fondo imposte	36		10		(5)	41
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	796	(38) ⁽¹⁾	87	55	(45)	855
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto			194		(9)	185
- fondo rischi e oneri ambientali		38 ⁽¹⁾	176	7	(49)	172
- fondo dismissioni e ristrutturazioni			123	85	(40)	168
- fondo oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA			34			34
- fondo controversie legali		4	35	15	(20)	34
- fondo incentivi all'esodo del personale dipendente	8		9	3	(7)	13
- fondo concorsi a premi			14	7	(10)	11
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili			28	4	(27)	5
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	19	56	3		(78)	
- altri fondi	45	(4)	60	79	(31)	149
	904	56	782	256	(321)	1.677

(1) Riguarda la riclassifica al fondo rischi e oneri ambientali.

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili di 10 milioni di euro riguarda l'indennità dovuta agli agenti per la cessazione dei rapporti di agenzia.

Fondo imposte

Il fondo imposte di 41 milioni di euro è destinato a fronteggiare le eventuali passività derivanti dai contenziosi instaurati, essenzialmente relativi all'incorporata Agip SpA per gli anni 1992 e 1994 e descritti alla nota n. 15 e all'incorporata Snam SpA in tema di imposte indirette e tributi locali.

Nei confronti dell'Eni, sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1996 ai fini delle imposte dirette e sino al 1997 ai fini Iva, salvo che per la controversia relativa al rimborso Irpeg chiesto per l'esercizio 1988 di cui alla nota n. 5.

Per l'incorporata Agip, sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1996 ai fini delle imposte dirette e sino al 1997 ai fini Iva con l'eccezione del contenzioso descritto alla nota n. 15 relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1992 e 1994.

Per le incorporate Snam, AgipPetroli, Somicem e AgipGas (incorporata dall'AgipPetroli nel 2001), sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1996 ai fini delle imposte dirette e sino al 1997 ai fini Iva. Per la Mixoil (incorporata dall'AgipPetroli nel 2002) sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1996 per le imposte dirette e sino al 1997 ai fini Iva.

Per l'Italiana Petroli SpA (incorporata dall'AgipPetroli nel 1998), sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1996 ai fini delle imposte dirette e sino al 1997 ai fini Iva, a eccezione degli esercizi 1990 e 1991 per i quali è in essere un contenzioso di modesto ammontare relativo alle imposte dirette.

Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo *smantellamento e ripristino siti* di 855 milioni di euro riguarda i costi maturati alla chiusura dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (816 milioni di euro) nonché i costi stimati di smantellamento e ripristino relativi a stazioni di servizio, alla raffineria di Rho, al deposito di Bari, alla raffineria di Ravenna e al deposito di Porto Marghera che hanno cessato l'attività produttiva e per i quali è prevista una destinazione diversa (39 milioni di euro).

Il fondo *oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 185 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento all'incorporata Snam che, sulla base di quanto disposto dalla Delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico all'incorporata Snam in forza della manleva prestata a Snam Rete Gas relativamente agli oneri derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento stesso.

Il fondo *rischi e oneri ambientali* di 172 milioni di euro copre principalmente i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare in impianti di raffinazione (53 milioni di euro), depositi (50 milioni di euro), stazioni di servizio, nonché in impianti per l'estrazione di idrocarburi (38 milioni di euro).

Il fondo *dismissioni e ristrutturazioni* di 168 milioni di euro riguarda essenzialmente oneri futuri connessi agli accordi con la Kuwait Petroleum Italia SpA relativi alla cessione della quota del 50% della Raffineria di Milazzo ScpA, oneri connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, oneri connessi alla cessione a terzi di impianti di distribuzione e oneri connessi al piano di ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti.

Il fondo *oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA* di 34 milioni di euro riguarda l'onere connesso alle bonus share da riconoscere ai sottoscrittori delle azioni Snam Rete Gas SpA collocate sul mercato dall'incorporata Snam nell'esercizio 2001. L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione prevede infatti, quale incentivo per l'adesione all'offerta, che agli assegnatari di azioni Snam Rete Gas che ne abbiano conservato la titolarità ininterrottamente per 18 mesi dal 6 dicembre 2001 (data di pagamento delle azioni) spetterà il diritto all'attribuzione gratuita di 10 azioni ordinarie Snam Rete Gas, godimento 1° gennaio 2003, ogni 100 azioni assegnate, fino a un massimo di 300 azioni gratuite.

Il fondo *per incentivi all'esodo del personale dipendente* di 13 milioni di euro riguarda gli oneri che si ritiene di sostenere a titolo di incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Il fondo *concorsi a premi* di 11 milioni di euro riguarda gli stanziamenti a fronte degli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio.

Il fondo *manutenzione e revisione navi e aeromobili* di 5 milioni di euro, riveniente dall'incorporazione della Snam, accoglie i costi per i lavori ciclici relativi agli aerei di proprietà (4 milioni di euro) e alle navi petroliere (1 milione di euro). Il fondo lavori ciclici di manutenzione sugli aeromobili comprende una quota eccedente di 3 milioni di euro.

Gli *altri fondi* (149 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli oneri previsti per il rinnovo contrattuale dei gestori rete (44 milioni di euro), gli oneri connessi al noleggio del mezzo navale di perforazione Saipem 10000 (37 milioni di euro) e per risarcimento danni (11 milioni di euro).

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2001	Incrementi per fusione	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2002
	60	103	40	(29)	(32)	142

Riguarda l'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2002 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

La colonna "Altre variazioni" riguarda i decrementi del fondo relativi ai conferimenti di rami d'azienda.

12) Debiti

(milioni di €)	Valore al 31.12.2001				Valore al 31.12.2002			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari								
A breve termine verso banche	304		304		628		628	
A breve termine verso imprese controllate	776		776		1.238		1.238	
A lungo termine:								
- obbligazioni		1.016	1.016	500		500	500	500
- imprese controllate	31	221	252	40	31	644	675	47
- banche	24	45	69	1	70	176	246	21
- altri finanziatori		41	41	41		49	49	49
	1.135	1.323	2.458	582	1.967	1.369	3.336	617
Acconti								
Terzi	32		32		255		255	
	32		32		255		255	
Debiti commerciali								
Fornitori	264	37	301		1.990	43	2.033	
Imprese controllate	112		112		983		983	
Imprese collegate	1		1		148		148	
	377	37	414		3.121	43	3.164	
Debiti tributari	225		225		448	23	471	
Debiti diversi								
Imprese controllate	76		76		221		221	
Imprese collegate	57		57					
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16	1	17		42		42	
Altri	43		43		220	7	227	
	192	1	193		483	7	490	

Debiti finanziari a breve termine

In data 16 dicembre 1999 è stata accesa una linea di credito revolving di 568 milioni di euro, con scadenza 22 dicembre 2004, che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio (gli indici sono stati rispettati). Al 31 dicembre 2002 la linea di credito è stata utilizzata per 568 milioni di euro. I debiti finanziari a breve termine verso imprese controllate (1.238 milioni di euro) riguardano l'Enifin SpA.

I debiti finanziari a breve termine delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 1.285 milioni di euro.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine in essere al 31 dicembre 2002 è del 3,09% (4,84% al 31 dicembre 2001).

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2001 e 2002, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di €)	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scadenza a lungo termine						
		2001	2002	Scad. 2003	2004	2005	2006	2007	Oltre	Totale
Verso imprese controllate	2010	252	675	31	289	188	110	10	47	644
Verso banche:										
- mutui ordinari	2017	11	82	26	28	3	3	2	20	56
- mutui a tasso agevolato	2010	5	122	33	35	35	18		1	89
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	53	42	11	9	10	11	1		31
		69	246	70	72	48	32	3	21	176
Obbligazioni:										
- ordinarie	2010	1.016	500						500	500
Altri finanziatori		41	49						49	49
		1.378	1.470	101	361	236	142	13	617	1.369

I debiti finanziari a lungo termine delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 632 milioni di euro.

I debiti finanziari verso imprese controllate ammontano a 675 milioni di euro, con un aumento di 423 milioni di euro dovuto essenzialmente ai debiti rivenienti dalle fusioni. I debiti sono stati assunti nei confronti di Enifin SpA.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 246 milioni di euro, con un aumento di 177 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002 i debiti soggetti a clausole restrittive, che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato dell'Eni SpA ammontano a 3 milioni di euro. L'Eni ha rispettato le condizioni concordate. I mutui a tasso di cambio agevolato di 42 milioni di euro diminuiscono di 11 milioni di euro a seguito dei rimborsi. Riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, ai sensi della legge n. 876/1973, o dalle imprese controllate che sono state finanziate dall'Eni SpA alle medesime condizioni.

Le obbligazioni ammontano a 500 milioni di euro; la voce riguarda Medium Term Notes per 500 milioni di euro emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni. Il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire (516 milioni di euro) è stato rimborsato in via anticipata il 1° dicembre 2002 con una maggiorazione di 70 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire, come previsto dal Regolamento del prestito.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 2002 è del 4,93% (4,84% al 31 dicembre 2001).

Acconti

Gli acconti di 255 milioni di euro riguardano essenzialmente i buoni carburante prepagati in circolazione (113 milioni di euro), acconti per cessione beni patrimoniali (61 milioni di euro) e acconti ricevuti da clienti (15 milioni di euro).

Debiti commerciali

I debiti commerciali delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 2.771 milioni di euro.

I *debiti verso imprese controllate* di 983 milioni di euro si riferiscono principalmente all'acquisto di greggio (558 milioni di euro) e ai debiti verso la controllata Snam Rete Gas per il servizio relativo al trasporto di gas naturale (200 milioni di euro).

I *debiti verso imprese collegate* di 148 milioni di euro riguardano principalmente i debiti verso la Serfactoring SpA (50 milioni di euro), i debiti per il trasporto di gas all'estero (28 milioni di euro) e i debiti verso la Promgas SpA per acquisto di gas (25 milioni di euro).

Debiti tributari

I debiti tributari di 471 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	
Royalties su idrocarburi estratti	160
Iva	120
Imposta sostitutiva	111
Accise	58
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	15
Altri	7
	471

I debiti tributari delle società incorporate al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a 70 milioni di euro.

Debiti diversi

I debiti diversi delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 396 milioni di euro.

I *debiti verso imprese controllate* di 221 milioni di euro riguardano essenzialmente l'aumento di capitale sottoscritto e non versato nei confronti di EniPower SpA (180 milioni di euro).

Gli *altri debiti* di 227 milioni di euro riguardano essenzialmente debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute (78 milioni di euro), gestori (43 milioni di euro), enti concedenti per royalties autostradali (34 milioni di euro), agenti (19 milioni di euro) e verso correntisti per rapporti di permuta prodotti petroliferi (4 milioni di euro).

[13] Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi di 224 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002
Proventi poliennali		157
Contributi a fondo perduto		22
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	20	17
Commissioni su fidejussioni	20	16
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	6	9
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	31	
Altri		3
	77	224

I ratei e risconti passivi delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 184 milioni di euro.

I proventi poliennali (157 milioni di euro) riguardano il compenso riconosciuto da Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni) all'incorporata Snam per la rinegoziazione del contratto di trasporto gas (79 milioni di euro), il corrispettivo conseguito dalla medesima per rilevare, dal 2000 al 2018, una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega l'Inghilterra e il continente di proprietà della Interconnector UK Ltd (5% Eni International BV) (10 milioni di euro) e il compenso riconosciuto da Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto di lavorazione greggi.

I contributi a fondo perduto (22 milioni di euro) sono relativi per 20 milioni di euro a somme incassate da enti pubblici dall'incorporata AgipPetroli sulla base di diverse leggi nazionali e regionali, principalmente in base alla legge n. 488/1992 per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti di raffinaria.

Le commissioni su fidejussioni (16 milioni di euro) riguardano il provento poliennale (16 milioni di euro) relativo alle commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore della TAV Treno Alta Velocità SpA per le obbligazioni del Consorzio Cepav Uno (v. nota 14).

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 60 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2001); i ratei e risconti passivi a lungo ammontano a 164 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

I ratei e risconti passivi scadenti oltre i 5 anni ammontano a 88 milioni di euro e riguardano i proventi poliennali (80 milioni di euro) e i contributi a fondo perduto (8 milioni di euro).

14 Garanzie

(milioni di €)	Valore nominale al 31.12.2001	Valore nominale al 31.12.2002
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	1.855	2.020
- di imprese collegate	4.800	4.800
- di altri	1	3
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	5.270	7.830
- di imprese collegate		1.350
- proprio per crediti ceduti	371	83
- proprio per altre garanzie	49	444
- di altri	2	47
	12.348	16.577

Le garanzie concesse dalle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2002 a 2.591 milioni di euro.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate di 2.020 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 1.391 milioni di euro, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 205 milioni di euro;
- per 262 milioni di euro, le fidejussioni prestate dall'incorporata Snam a favore di società finanziarie dell'Eni (167 milioni di euro) e di istituti di credito (95 milioni di euro) per finanziamenti a medio e lungo termine concessi alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 159 milioni di euro;
- per 179 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine concessi, a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 6 milioni di euro. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 101 milioni di euro;
- per 136 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore della BEI a fronte di finanziamenti erogati alla Snam Rete Gas SpA. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 59 milioni di euro;
- per 37 milioni di euro, la fidejussione rilasciata a un istituto di credito a garanzia del 49% dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel (100% Eni) a fronte di finanziamenti concessi alla Super Octanos (49% Ecofuel). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 11 milioni di euro;

- per 10 milioni di euro, la polizza di coobbligazione (50%) rilasciata alla S.I.C. di polizze assicurative emesse a favore dell'Agenzia delle Dogane di Roma nell'interesse del Consorzio Condeco Santapalomba (88% Eni) a garanzia di giacenza e immissione al consumo di prodotti petroliferi in sospensione di accisa e al loro trasporto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 corrisponde al valore nominale.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate di 4.800 milioni di euro sono relative alla fidejussione prestata alla TAV Treno Alta Velocità SpA con la quale l'Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 3.742 milioni di euro. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni, garanzia bancaria a prima domanda in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri di 3 milioni di euro riguardano essenzialmente la garanzia concessa a favore del San Paolo Imi SpA per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone SpA.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate di 7.830 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 4.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Eni International Bank Ltd a fronte del programma di emissione di "Euro Commercial Paper", fino a un massimo di 4.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002 l'impegno effettivo è di 3.069 milioni di euro, corrispondente al valore nominale dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA. L'Eni International Bank Ltd e l'Enifin SpA non hanno emesso titoli;
- per 2.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, dall'Eni International Bank Ltd e dall'Enifin SpA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes" fino a un massimo di 4.000 milioni di euro, di cui 2.000 milioni di euro riferiti all'Eni. Al 31 dicembre 2002 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, ammonta a 1.167 milioni di euro, l'Eni International Bank Ltd e l'Enifin SpA non hanno emesso titoli;
- per 1.023 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per i rimborsi Iva;
- per 241 milioni di euro le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione da parte della Singea SpA (in liquidazione) (incorporata dall'EniChem SpA nel 2002) della PortoVesme Srl;
- per 211 milioni di euro la garanzia rilasciata dall'incorporata AgipPetroli a favore di istituti bancari nell'interesse dell'AgipPetroli International BV (incorporata nel 2002 dall'Eni International BV) per affidamenti concessi;
- per 159 milioni di euro la responsabilità in solido dell'Eni nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, in base alla legge n. 549/1995, derivante dall'acquisto a norma dell'articolo 43-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 di crediti Irpege Ilor da imprese controllate che si sono impegnate a tenere indenne l'Eni da qualsiasi atto dell'Amministrazione finanziaria dello Stato (in particolare EniChem SpA 108 milioni di euro e Padana Assicurazioni SpA 14 milioni di euro);
- per 81 milioni di euro la garanzia rilasciata dalla incorporata AgipPetroli a un istituto di credito a garanzia dell'impegno fidejussorio rilasciato dalla controllata Ecofuel a fronte di finanziamenti concessi alla Supermetanol (49% Ecofuel). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 14 milioni di euro;
- per 50 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse dell'Agip Française e da questa manlevate a favore dell'incorporata AgipPetroli. Il valore effettivo corrisponde al valore nominale;
- per 38 milioni di euro la garanzia rilasciata dall'incorporata AgipPetroli a un istituto di credito a garanzia del 51% dell'impegno fidejussorio rilasciato dalla controllata Ecofuel a fronte di finanziamenti concessi alla Super Octanos (49% Ecofuel). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 11 milioni di euro;
- per 13 milioni di euro le garanzie rilasciate dalla incorporata Snam a favore di istituti bancari nell'interesse dell'Ambiente SpA. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 4 milioni di euro;
- per 10 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore della Banca Nazionale del Lavoro nell'interesse della Ecofuel SpA per affidamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 4 milioni di euro.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate di 1.350 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- la garanzia prestata dall'incorporata Snam a favore di un sindacato internazionale di banche nell'interesse di Blue Stream Pipeline Company BV per il prestito di 826 milioni di euro da questa ottenuto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 687 milioni di euro;
- la garanzia di 517 milioni di euro prestata a favore di Eni Coordination Center SA a fronte di finanziamenti a medio e lungo termine concessi alla Trans Austria Gasleitung GmbH. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 446 milioni di euro.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti ceduti di 83 milioni di euro riguardano la responsabilità dell'Eni SpA verso le imprese controllate per la cessione dei crediti Irpeg (in particolare Italgas SpA 40 milioni di euro ed Ecofuel SpA 31 milioni di euro).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di 444 milioni di euro riguardano:

- le manleve a favore di istituti di credito (202 milioni di euro) e di Enifin SpA (183 milioni di euro) e a fronte delle fidejussioni da questi rilasciate a favore delle Amministrazioni statali per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto e buona esecuzione lavori. L'impegno effettivo è pari al valore nominale;
- le manleve a favore di istituti di credito (27 milioni di euro) e di Enifin SpA (17 milioni di euro) e a fronte delle fidejussioni da questi rilasciate a favore della dogana a garanzia del pagamento di accise e altri oneri doganali. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 corrisponde al valore nominale;
- la manleva a favore dell'Enifin a fronte della fidejussione di 12 milioni di euro da questa rilasciata a favore della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano a garanzia della restituzione della caparra confirmatoria versata all'incorporata AgipPetroli a fronte del contratto preliminare di vendita alla Fondazione del terreno di Rho. L'impegno effettivo corrisponde al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di 47 milioni di euro riguardano essenzialmente la garanzia, del valore nominale di 43 milioni di euro, prestata a favore di istituti di credito a fronte di linee di credito concesse e di un contratto di leasing stipulato dalla Interconnector UK Ltd (5% Eni International BV). L'impegno effettivo non si discosta sensibilmente dal valore nominale.

15) Altri conti d'ordine

(milioni di €)	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2002
Impegni		
Acquisto di beni		3.004
Vendita di beni		147
Contratti derivati di copertura:		
- su interessi		167
- di acquisto valuta		466
- di vendita valuta		303
- di acquisto merci		93
- di vendita merci		41
Altri impegni	672	502
Rischi		
Beni di terzi in custodia		97
Altri	28	31
	700	4.851

Gli impegni di acquisto di beni di 3.004 milioni di euro riguardano gli impegni assunti con l'OPA sulle azioni Italgas SpA e sulla successiva operazione di squeeze out (2.550 milioni di euro) (v. il capitolo "Andamento operativo - Settore Gas & Power - Vendite" del bilancio consolidato), l'impegno verso la spagnola Union Fenosa SA per l'acquisizione del 50% di Union Fenosa Gas attraverso l'aumento di capitale sociale (440 milioni di euro), nonché l'impegno assunto nei confronti di Nuovo Pignone Holding SpA di acquistare azioni privilegiate eventualmente emesse dalla Nuovo Pignone SpA (14 milioni di euro) qualora la Nuovo Pignone Holding SpA intendesse cedere tali azioni e la stessa Nuovo Pignone SpA non potesse acquistarle in tutto o in parte a causa dei limiti fissati dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile (l'importo indicato è il valore massimo teorico dell'impegno dell'Eni). L'Eni ha il diritto di recedere, in tutto o in parte e senza penali, dall'impegno di acquisto suddetto, previa comunicazione scritta alle parti (Nuovo Pignone SpA, Nuovo Pignone Holding SpA e General Electric Co).

Gli impegni di vendita di beni di 147 milioni di euro riguardano:

- l'impegno per la concessione alla Erg SpA dell'opzione di acquisto del 28% della Erg Raffinerie Mediterranee SpA (100 milioni di euro);
- gli impegni per la concessione a General Electric Co dell'opzione di acquisto delle azioni della Nuovo Pignone Holding SpA di proprietà della Snam (circa 47 milioni di euro).

Gli altri impegni di 502 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi. Al 31 dicembre 2002 l'impegno massimo, anche per conto del partner Enterprise SpA, è quantificabile in 206 milioni di euro (125 milioni di euro in quota Eni, di cui 81 come impegno economico e 44 come anticipazione finanziaria sulle royalties dovute sulla futura produzione);
- l'impegno di 203 milioni di euro derivante dal contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 10000 della durata di sei anni stipulato nel 2000 con la Saipem SpA;
- gli impegni per locazioni finanziarie di 61 milioni di euro riguardano l'ammontare dei canoni da pagare e i valori di riscatto dei beni assunti in leasing dalla Serleasing SpA; in particolare:
 - 33 milioni di euro relativi al contratto stipulato nel maggio 1999 per la realizzazione di un palazzo uffici a Gela, la cui costruzione è stata ultimata nel 1° semestre 2002. La Serleasing SpA è stata manlevata da qualsiasi responsabilità le dovesse derivare dai contratti di compravendita e/o di appalto. La durata del contratto è di 8 anni;
 - 4 milioni di euro relativi al contratto stipulato nel novembre 2001 per la realizzazione dell'impianto di dearomatizzazione del kerosene presso la raffineria di Sannazzaro. La durata del contratto è di 4 anni;
- gli impegni assunti a favore dell'EniChem SpA per tutte le obbligazioni nascenti dalle cessioni dei rami di azienda "Fertilizzanti" e "Terni Industrie Chimiche" dell'Agricoltura SpA (in liquidazione), ora incorporata nell'EniChem SpA per 20 milioni di euro. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2002 ammonta a 6 milioni di euro;
- l'impegno di 12 milioni di euro assunto con la Regione Sicilia per contribuire alla costruzione di un nuovo porto a Gela.

I rischi per beni di terzi in custodia di 97 milioni di euro riguardano essenzialmente greggi e prodotti petroliferi di terzi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa.

Gli altri rischi di 31 milioni di euro riguardano gli impegni assunti nei confronti della Erg Raffinerie Mediterranee SpA, nell'ambito degli accordi per il conferimento alla medesima della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, di indennizzarla di eventuali sopravvenienze passive, insussistenze di attivo, minusvalenze e altri oneri.

Gli impegni per contratti derivati di 1.070 milioni di euro sono analizzati nel punto successivo "Contratti derivati" dove sono evidenziati, coerentemente alla prassi internazionale, tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2002 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano. Il valore dei contratti a termine su valute indicati al periodo successivo è espresso al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio anziché al prezzo di regolamento del contratto come indicato nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Per i contratti derivati su merci sono indicate le quantità acquistate o vendute.

Contratti derivati

La società impiega contratti derivati al fine di ridurre l'esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. I contratti sono stipulati dalle Divisioni Refining & Marketing e Gas & Power principalmente con l'EniFin SpA, società posseduta interamente dall'Eni, presso cui è concentrata l'attività di tesoreria delle imprese dell'Eni nel mercato nazionale. La società non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Al 31 dicembre 2001 la società non aveva contratti derivati in essere.

Valori nominali ed esposizione al rischio di credito su derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (a esempio, barili o tonnellate). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione a rischio di credito per la società. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi ai tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, pertanto l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Sebbene la società sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempimenti, in virtù della loro solida situazione finanziaria.

a) Gestione del rischio dei tassi di interesse

La società stipula diversi tipi di contratti per gestire i rischi dei tassi di interesse come indicato nella tabella seguente:

(milioni di €)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2001	Valore nominale al 31.12.2002
Interest rate swap (IRS)	-	93
Interest rate collar	-	74
Totale	-	167

Gli "interest rate swap" (IRS) sono stipulati per mitigare i rischi derivanti dall'accensione di finanziamenti passivi a tasso fisso. Relativamente a tali contratti, viene concordato con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento ai tassi, fissi o variabili, concordati. In particolare gli IRS in essere si riferiscono a contratti stipulati con la Chase Manhattan Bank, S. Paolo IMI e BNL relativamente a finanziamenti a lungo termine (ultima scadenza 2006) a tasso fisso.

La tabella che segue riporta gli swap in essere con indicazione della media ponderata dei tassi di interesse nonché delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in misura significativa i futuri flussi finanziari.

Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Descrizione	31.12.2001	31.12.2002
Acquistare tasso fisso/Vendere tasso variabile-valore nominale	-	93
Tasso medio acquistato (%)	-	10,34
Tasso medio venduto (%)	-	2,71
Scadenza media ponderata (anni)	-	2,37

La Divisione Refining & Marketing ha stipulato con Enifin un contratto "zero cost collar" a copertura di un finanziamento concesso dall'IRFIS a tasso fisso (5,85%) scadente nel 2006. Lo "zero cost collar" è una combinazione di opzioni che non comporta il pagamento di premi. Il contratto consente di mitigare i rischi derivanti dalla stipulazione del finanziamento, trasformandone il tasso da fisso a variabile al di fuori di una banda di oscillazione (5,50%-9,90%).

b) Gestione del rischio di cambio

La società stipula contratti a termine su valute per gestire il rischio di cambio come indicato nella tabella seguente:

(milioni di €)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2001		Valore nominale al 31.12.2002	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	-	-	450	275
Franco svizzero			2	-
Lira sterlina				21
Totale	-	-	452	296

La società utilizza i contratti a termine essenzialmente per copertura di debiti e crediti denominati in valuta estera. La scadenza dei contratti è inferiore a un anno.

c) Gestione dei rischi sui prezzi delle merci

La società stipula contratti a termine su merci per la gestione del rischio sui relativi prezzi come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2001		Valore nominale al 31.12.2002	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Greggi (barili)	-	-	2.472.390	890.000
Prodotti petroliferi (barili)			1.302.231	732.249
Prodotti petroliferi (tonnellate)	-	-	176.520	179.060

I contratti derivati su greggi e prodotti petroliferi sono stipulati prevalentemente dalla Divisione Refining & Marketing al fine di gestire i rischi economici del ciclo industriale e commerciale connessi alla variabilità dei prezzi di mercato. In particolare, la politica di copertura è finalizzata a ridurre il rischio che mutamenti delle condizioni dei mercati di approvvigionamento e di sbocco possano determinare un peggioramento del risultato atteso nel periodo che intercorre fra l'acquisto dei greggi, la loro lavorazione e la vendita dei prodotti finiti.

Alcuni contratti derivati su greggi e prodotti petroliferi sono stati stipulati dalla Divisione Gas & Power al fine di coprire il rischio connesso a forniture di gas naturale a prezzo fisso, a fronte di un paniere di prezzi di acquisto indicizzati alla quotazione su mercati internazionali riconosciuti dei prodotti petroliferi.

A partire da maggio 2002, i contratti derivati sono stipulati unicamente con EniFin; la loro scadenza è inferiore all'anno.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono iscritti nello stato patrimoniale perché non oggettivamente quantificabili i seguenti impegni:

- la garanzia rilasciata alla Treno Alta Velocità SpA - TAV ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata il 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'Eni e il Consorzio Cepav Due con la quale "l'Eni garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione". I partecipanti al consorzio si sono impegnati a rilasciare all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni SpA, garanzia bancaria a prima domanda in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate. L'Atto integrativo della convenzione non è stato ancora firmato;
- le garanzie rilasciate nel 1994 e nel 2000 a favore della SACE nell'interesse dell'incorporata Snam per il perfezionamento degli accordi con la società OOGazexport per l'importazione di gas naturale;
- le garanzie rilasciate in favore di EniChem SpA nei contratti di vendita alla medesima di partecipazioni (tra cui Agricoltura SpA e Singea SpA, entrambe in liquidazione, successivamente incorporate dall'EniChem SpA) e di complessi immobiliari di mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in caso di inadempienza dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di "benefication" del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata dall'Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscettibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico dell'Eni;
- le manleve rilasciate nel 2001 dall'Eni e dall'incorporata Snam a favore di Stoccaggi Gas Italia SpA per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo il conferimento dei rami d'azienda "Stoccaggi gas" e "Centrali di compressione", ma derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza dello stesso (31 ottobre 2001);
- la manleva rilasciata nel 2001 a favore di Snam Rete Gas per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo il conferimento del ramo di azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas", ma derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza dello stesso (1° luglio 2001);
- l'impegno, valido fino al 30 settembre 2008, a rimborsare a PraoIl Oleodotti Italiani SpA, nei limiti dell'85%, i costi sostenuti di riduzione in pristino e/o di rimozione di oleodotti non operativi (di riserva al sistema) conferiti in data 1° ottobre 1998 che la Società dovesse sostenere a seguito di prescrizioni di leggi e/o di regolamenti;
- gli impegni con le autorità svizzere, austriache e tedesche assunti in occasione della costruzione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio dei tratti svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% EniChem SpA), austriaco (Rheinische Oelleitungs GmbH - 100% Oleodotto del Reno SA) e tedesco (Suedpetrol AG - 100% EniChem SpA) dell'oleodotto;
- gli impegni a corrispondere alla controllata Trans Tunisian Pipeline Co, quale corrispettivo della capacità di trasporto impegnata, tariffe di trasporto tali da permettere di far fronte agli obblighi derivanti da finanziamenti specificamente definiti in accordi con gli istituti finanziatori (throughput agreement);
- l'impegno assunto nei confronti della Sieco SpA al sostenimento di oneri derivati da eventuali eventi antecedenti le cessioni dei rami d'azienda "Pozzi d'acqua e rete idrica" e "Centrale di cogenerazione e reti termoelettriche" in San Donato Milanese;
- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati dall'Eni, che contengono clausole di take or pay, sono indicati nell'"Andamento operativo - Gas & Power - Quadro normativo" della relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero stipulati dall'Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione che contengono clausole di ship or pay.

Contenziosi

L'Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'Eni ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Nel dicembre del 1999 un Comune della regione Abruzzo ha contestato alla Società l'omesso pagamento dell'imposta comunale sugli immobili relativamente ad alcune piattaforme petrolifere localizzate nelle acque territoriali del mare Adriatico prospiciente il territorio comunale. La Commissione tributaria provinciale territorialmente competente ha accolto il ricorso dell'Eni. Il Comune ha presentato appello presso la competente Commissione tributaria regionale e la relativa discussione ha avuto luogo il 20 gennaio 2003. Si è in attesa di conoscere il dispositivo della sentenza.

Per una sintesi degli altri procedimenti più significativi riguardanti l'Eni si rinvia al punto n. 14 "Altri conti d'ordine - contenziosi" della nota integrativa del bilancio consolidato.

Regolamentazione in materia ambientale

Come le altre società del settore, l'Eni è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. In particolare queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della perforazione; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione; limitano o proibiscono l'attività di perforazione in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività nel settore degli idrocarburi. La normativa ambientale pone limiti anche alle emissioni nell'atmosfera e agli scarichi in acque superficiali e sotterranee da parte di impianti petroliferi, di raffinazione e di trasporto. Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività dell'Eni. Rischi di costi e responsabilità ambientali sono inerenti ad alcune delle attività e ad alcuni dei prodotti dell'Eni, così come accade alle altre imprese impegnate negli stessi settori. Sebbene l'Eni attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio di esercizio per il rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi stanziati – tuttavia non può essere escluso con certezza che l'Eni possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione del decreto del Ministero dell'ambiente n. 471/1999 (decreto Ronchi); (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

16 Valore della produzione

Il valore della produzione di 42.037 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di €)	2001	2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.968	41.377
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ⁽¹⁾	146	64
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3)	
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	114	105
Altri ricavi e proventi	103	491
	4.328	42.037

(1) Dal 2002 la variazione delle rimanenze di gas è classificata alla voce "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci".

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 41.377 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2001	2002
Prodotti petroliferi	8	23.913
Gas naturale	2.478	11.253
Greggi	519	5.432
Energia elettrica e utilities	14	173
Vettoriamiento gas su tratte estere		172
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	497	
Altri ricavi diversi	452	434
	3.968	41.377

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (23.913 milioni di euro) riguardano in particolare le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione (9.720 milioni di euro), le vendite per rifornimento a consociate in Italia e all'estero, sul mercato internazionale e per l'ottimizzazione dei surplus di raffineria (6.783 milioni di euro), le vendite di carburanti e combustibili a clienti extrarete (3.578 milioni di euro), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti, GPL e altri prodotti (2.138 milioni di euro), le somministrazioni a clienti titolari di carte di credito (861 milioni di euro) e le vendite per bunkeraggi e aviazione (828 milioni di euro).

I ricavi da vendita di gas naturale (11.253 milioni di euro) riguardano le forniture di gas (53,06 miliardi di metri cubi) a grossisti, clienti industriali e termoelettrici in Italia per 10.104 milioni di euro e le vendite di gas naturale all'estero per 1.149 milioni di euro (8,23 miliardi di metri cubi).

I ricavi da vendita di greggi (5.432 milioni di euro) riguardano le vendite derivanti da disponibilità produttive di Gruppo non assorbite dal sistema di raffinazione in Italia (v. il capitolo "Andamento operativo - Divisione Refining e Marketing-Approvvigionamento e commercializzazione").

Gli altri ricavi diversi (434 milioni di euro) riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (189 milioni di euro), le prestazioni fatturate ai partner in joint ventures (130 milioni di euro) e il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le raffinerie dell'Eni (51 milioni di euro).

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2001	2002
Italia	3.727	32.634
Resto dell'Europa	1	2.956
Altri paesi dell'Unione Europea	46	2.591
Americhe	14	1.513
Asia	47	1.189
Africa	133	494
	3.968	41.377

La voce "Ricavi netti della gestione caratteristica" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.377
a dedurre:	
- accise	(10.821)
- vendite in conto permuta di gas e prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.282)
- vendite a gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito	(861)
- prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture	(130)
	28.283

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 22.

La variazione positiva delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 64 milioni di euro è costituita dall'aumento delle rimanenze di prodotti petroliferi (76 milioni di euro), parzialmente compensato dalla variazione negativa delle rimanenze di semilavorati (11 milioni di euro).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 105 milioni di euro riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	Totale
Immobilizzazioni immateriali	11	16	1	..	28
Immobilizzazioni materiali	45	31	1	..	77
	56	47	2		105

Gli altri ricavi e proventi di 491 milioni di euro sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	2001	2002
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	26	89
Locazioni, affitti e noleggi		86
Risultato derivati su merci		64
Utilizzo fondo svalutazione crediti		46
Rimborsi di costi per il personale	28	44
Utilizzo fondi per rischi e oneri	3	42
Contributi a fondo perduto	1	23
Risarcimento danni	15	21
Utilizzo fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili		11
Altri proventi	30	65
	103	491

Il risultato sui futures trova parziale contropartita tra gli oneri diversi di gestione dei costi della produzione.

17 Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 20.977 milioni di euro riguardano costi sostenuti per:

(milioni di €)	2001	2002
Materie prime e sussidiarie		9.945
Gas naturale	152	5.788
Prodotti	34	3.613
Semilavorati		1.471
Materiali e materie di consumo	155	374
Acquisti per investimenti	(106)	(214)
	235	20.977

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi per servizi di 4.766 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2001	2002
Trasporto di gas naturale		1.993
Trasporti e movimentazioni	9	413
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	476	391
Manutenzioni	79	267
Costi di vendita diversi		266
Prestazioni professionali	118	265
Compensi di lavorazione		252
Progettazione e direzione lavori	51	243
Servizi di modulazione e stoccaggio	5	186
Somministrazioni diverse	23	148
Sviluppo, gestione infrastrutture e ICT applicativi	33	108
Servizi di rigassificazione		88
Magazzinaggi, transiti e depositi	1	83
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	12	81
Viaggi, missioni e altri	36	74
Assicurazioni	13	55
Servizi portuali e aeroportuali	1	45
Postali, telefoniche e ponti radio	11	38
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	18	17
Servizi di vigilanza e guardiania	3	17
Altri	126	310
	1.015	5.340
Servizi per investimenti	(406)	(574)
	609	4.766

I costi di ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 17 milioni di euro sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate con il concorso dell'Eni. I costi della ricerca scientifica e tecnologica delle Divisioni E&P e R&M (rispettivamente 36 e 32 milioni di euro) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I costi per godimento di beni di terzi di 462 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2001	2002
Noleggi e locazioni	130	294
Royalties su prodotti estratti	152	132
Canoni per brevetti, licenze e locazioni	6	30
Canoni per beni in leasing	10	20
	298	476
Costi per godimento di beni terzi per investimenti	(14)	(14)
	284	462

I costi per il personale di 761 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2001	2002
Salari e stipendi	214	544
Oneri sociali	71	173
Trattamento di fine rapporto	17	40
Altri costi		4
Totale	302	761